



COMUNITÀ CRISTIANA di SAN LAZZARO

25 giugno 2017

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO anno A

(Gr 20,10-13; Salmo 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)

CRISTIANI CON CORAGGIO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:

«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Pur essendo la Messa esteriormente sempre uguale, perché così deve essere, quale memoriale della Passione-Morte e Risurrezione del Signore, pur essendo rito ha, per esso, la grazia di diventare vita, esistenza quotidiana. Ogni gesto, ogni preghiera, ma ancor più nella Parola letta Scrittura Sacra, è Dio che ci parla, ci illumina ci guida, così come celebrazione del Mistero con la consacrazione diventa nutrimento attuale, mai vecchio, pane di vita di oggi per l'oggi. La Parola di questa dodicesima domenica ci illumina sull'importanza assoluta della fede in un mondo attraversato da prove e da conseguenti paure. La paura è una realtà che abita ogni vita, è propria di tutte le creature, in forma alta di noi umani. Ci sono paure legittime che educano alla prudenza e alla sapienza del vivere, ci sono, però, paure indotte che penalizzano la persona ne riducono coraggio e possibilità, chiudono speranze e imposte.

Quante paure indotte ed enfatizzate che vengono da fuori e reclamizzate per chiuderci intimiditi nelle nostre case. Ci guadagnano, ci speculano molti sulle paure reclamizzate, non affrontate con ragionevolezza e coraggio. In altre aree della terra ci sono paure che sfidano la fede, sono le persecuzioni violente che attaccano, uccidono i cristiani, vogliono spegnere la loro voce, la loro esistenza, vogliono farli fuggire. Presso di noi più che ostacoli persecutori, come in altri luoghi, ci sono modelli di vita: la magia, la corruzione, il parlare spropositatamente, arrogantemente dell'altro, il rifiuto del nuovo, del diverso, la violenza fisica, l'esibizionismo, l'ostentazione dell'illegalità che sembrano vincenti e convincenti che vogliono ridurre al silenzio la Chiesa, quando difende i poveri, critica le ingiustizie, promuove la difesa dei più deboli, degli stranieri, dei profughi, dei senza dimora. Perfino papa Francesco viene criticato, si cerca di farlo zittire, perché scomodo e pericoloso. Sono tempi non facili per noi cristiani, col pretesto delle nostre fragilità, delle nostre debolezze. Dovremmo per questo tacere ?, Ritirarci ? Perché fa storia solo chi arraffa, fa la voce forte, ha gli amici giusti. No, no, no. Il Vangelo ci indica come vivere la fede in tempi di prova ricordandoci tre piccole grandi verità: il nascosto sarà svelato, non resterà per sempre sepolto. Prima o poi, davanti agli uomini e certamente per Dio, la verità verrà alla luce, l'ipocrisia, la corruzione, gli imbrogli, la furbata verranno alla luce... In più non c'è cari fratelli, da temere chi fa paura, chi ti può penalizzare fisicamente, moralmente, perché non può rubarti l'anima, la libertà, la dignità la fede. Per finire c'è una certezza ancora più grande che deve farci testimoni coraggiosi, uomini controcorrente: noi valiamo, perfino i nostri capelli! Non occorre fare di più per valere: fidiamoci di Dio, compiamo il nostro dovere con amore, onestà, coraggio. E la serenità della vita, la pace della coscienza, qui ora, renderà le nostre vite degne di essere vissute senza complessi, compromessi, con coraggio e nella verità.

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA	25	XII DOMENICA DEL T.O.	ore 9.30 ore 11.00	Def. Floriano Def. Daniela
LUNEDÌ	26		ore 19.00	Def. Francesco – don Beniamino Piovan
MARTEDÌ	27		ore 19.00	S.I. Giuseppina Mario Enrico
MERCOLEDÌ	28		ore 19.00	Def.
GIOVEDÌ	29	ss. Pietro e Paolo	ore 19.00	Def. Paolo- Amalia- Maria
VENERDÌ	30		ore 9.00	S.I. Paolo
SABATO	1 luglio		ore 19.00	Def. Colombo- Alfredo- Italia
DOMENICA	2 luglio	XIII DOMENICA DEL T.O.	ore 9.30 ore 11.00	Def. Fam. Zanon Def.

Appuntamenti

Domenica 15 Agosto: Salmi cantati.



RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano le persone che si sono prestate al servizio di pulizia e decoro della chiesa. Siamo certi che si ripromettono di ritrovarsi con una certa periodicità.

PATRONATO

Il patronato ringrazia quanti, frequentatori e volontari, si impegnano a tenerlo aperto e ad animarlo. Si ricorda che dopo la Santa Messa festiva ci si può trovare a far festa insieme.

GREST

Quest'anno non è stato possibile organizzare nessuna iniziativa di San Lazzaro. Ci si può iscrivere riferendosi al vicariato di Torre.

CALDO

Stiamo attenti a difenderci dal calore estivo, ma anche nel non perdere quello spirituale che ci spinge alla Messa quotidiana, a compiere opere di bene, a trovare gli ammalati, ecc.

Don Giovanni è disponibile per la **Benedizione delle Famiglie** martedì e venerdì. Sono pregate le Famiglie a telefonare o in Parrocchia o al n° 049775302 (casa di don Giovanni).

La **Caritas Parrocchiale** ricorda la raccolta degli alimenti nello spazio interno tra la chiesa e la cappellina, la dispensa è vuota. Grazie per il vostro aiuto.

Fraterni saluti a tutti, don Giovanni